

Profughi afghani, la provincia si mobilita partendo dagli atleti dello sci

Pubblicato: Mercoledì 25 Agosto 2021



Si mobilita un'ampia rete di solidarietà, per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Afghanistan.

Il soccorso a chi fugge dai talebani, l'aiuto a chi (le donne, gli sportivi, gli attivisti dei diritti umani) ha rappresentato una sfida di libertà negli anni passati hanno **suscitato una partecipazione emotiva di molti** e una disponibilità per certi versi inedita. Capace anche di superare gli steccati tra centrodestra e centrosinistra, su un tema – l'accoglienza di migranti – che in passato ha visto barricate contrapposte.

La mobilitazione ha toccato prima di tutto i sindaci, che da rappresentanti dei Comuni hanno risposto all'appello di Anci, anche se **i contorni dell'impegno (ripartizione dei profughi, modalità) sono ancora da chiarire**. Ma c'è anche un impegno "dal basso" di singole persone pronte a mobilitarsi, con segnalazioni di disponibilità a mettere a disposizione spazi.

Una storia particolare è quella degli sciatori afghani: **un gruppo di ventidue persone, tra atleti e famigliari**, che hanno chiesto asilo politico in Italia (altri sette sono in Francia). L'operazione di "salvataggio" è animata in Italia da **un imprenditore di Buguggiate, Roberto Baratelli**, che ha un legame con il "Bamyan Ski Club" ([foto dal sito](#)).

Gli sciatori in fuga dall'Afghanistan, destinazione Buguggiate

Buguggiate si è ritrovata così un po' d'improvviso al centro della questione rifugiati. Il **sindaco Matteo Sambo** spiega che la situazione è ancora in divenire ma poggia su un canale istituzionale: «**Sono stati trasferiti dall'Afghanistan con un aereo dell'Aeronautica Militare, ora sono a Roma per iniziare le pratiche per lo status di rifugiati politici**» spiega il primo cittadino, che sta avendo un confronto anche con i Comuni contermini e con Varese.

Varese è infatti uno dei Comuni della provincia che hanno dato la disponibilità ad accogliere rifugiati. Oltre a Varese si sono fatti avanti anche **Saronno, Maccagno con Pino e Veddasca, Cavarina con Premezzo**. Porte aperte anche a **Malnate**, dice la sindaca **Irene Bellifemine**: «Non abbiamo ancora ricevuto richieste per ospitare, ma sicuramente nel caso ci fosse bisogno non ci tireremo indietro. Facciamo parte anche del Garante per l'Infanzia, motivo in più per metterci a disposizione». Appena oltre i confini provinciali c'è anche **la disponibilità di Legnano**.

Non è solo una questione istituzionale: la disponibilità dei sindaci è stata **accompagnata anche da una mobilitazione dei cittadini**. «**Diversi privati mi hanno già contattato** mettendosi a disposizione per accogliere i rifugiati» spiega ancora da Malnate la sindaca Bellifemine. Mobilitazione anche a Buguggiate: «Abbiamo già ricevuto richieste per contribuire con cibo e vestiti. È prematuro in questa fase, ma il riferimento rimarrà il gruppo comunale di Protezione Civile».

Un buon punto di riferimento – lo raccontano alcuni sindaci – sono le esperienze di Comerio e Maccagno con Pino e Veddasca, che hanno una storia di accoglienza comunitaria (**qui un approfondimento**). Anche a **Legnano si sta attivando la società civile**.

Non manca anche qualche polemica: **a Buguggiate ad esempio la Lega ha lamentato assenza di informazioni** indicando i rifugiati come «**migranti clandestini profughi**» (con un uso un po' spericolato delle parole, riferendosi a persone evacuate direttamente dalle autorità italiane). La stessa Lega di Buguggiate ha poi corretto il tiro: «Abbiamo subito provveduto a **pubblicare post di rettifica** spiegando le ragioni di quanto scritto in precedenza».

C'è comunque anche da registrare – come si diceva in apertura – che sull'accoglienza a chi fugge dalle persecuzioni c'è un clima di **collaborazione più ampia che in altri casi, anche a livello politico**.

A **Saronno Forza Italia ha aperto al dialogo con la maggioranza di centrodestra sul tema**. Ma l'esempio più valido è quello del Comune di **Cavarina con Premezzo** che – pur con amministrazione di centrodestra a guida Lega – **si è unita alla schiera di Comuni disponibili all'accoglienza delle famiglie in fuga dai taliban**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it